

La **Grotta Azzurra** di Samatorza (o Jama Jepavkna o Blaue Grotte) si apre in una piccola dolina del Carso Triestino, di cui è una delle cavità più conosciute, sia per la facilità di accesso e per la notevole estensione, sia per l'interesse archeologico.

Si tratta di una grande caverna lunga 239 m. che raggiunge la profondità di 46 m.

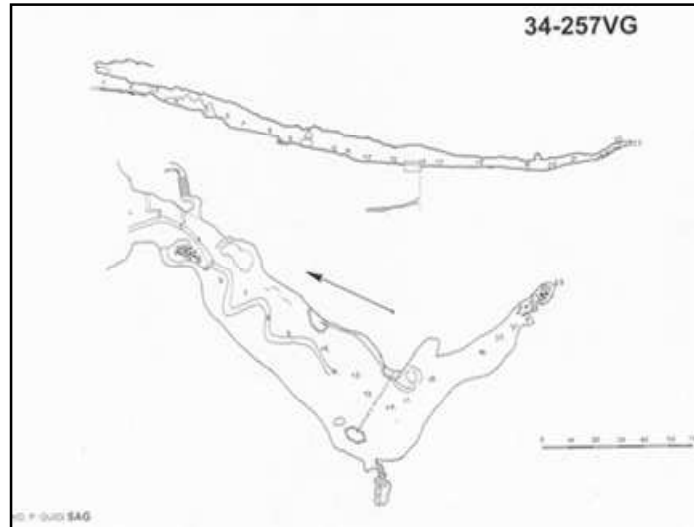
In certi punti la galleria è larga fino a 30 metri ed alta 10, quindi è facilmente visitabile.

Il nome, assegnatole dal dott. Marchesetti, non trova fondamento in una particolare colorazione, ma nel fatto che dal fondo della sala si scorge un lembo di cielo e il debole riverbero azzurrognolo della luce diurna rischiarava la caverna di fondo.

E' molto importante dal punto di vista archeologico perché fu usata in epoca preistorica dall'uomo, che la abitò saltuariamente, mentre una notevole comunità si era stabilita presso l'ingresso addirittura per qualche millennio.



L'ingresso della cavità visto dalla dolina



Rilievo dal Catasto Regionale delle Grotte FVG

Per questo motivo è stata oggetto di varie campagne di ricerche, iniziate già nel 1892 da parte dello studioso Moser.

Furono individuati vari livelli e quello mesolitico diede alla luce migliaia di schegge di selce e centinaia di strumenti lavorati.

Sono stati trovati, inoltre, resti di orso spelaeus.

Durante la prima guerra mondiale, invece, la cavità è servita da ricovero militare per le truppe austriache che costruirono una cisterna, alimentata dalle acque di stillicidio. Tuttora sono visibili le firme che i soldati hanno inciso sul bordo.

Tutte le foto sono di Alessandro Zoff

La grotta è stata oggetto di studi mineralogici nel 1985 da parte di Graziano Cancian, che documentò, per la prima volta, la presenza di minerali fosfatici. Successivamente, nel 2009, lo stesso Autore, assieme al prof. Francesco Princivalle dell'Università di Trieste, approfondì le indagini evidenziando che i fosfati sono rappresentati principalmente da idrossiapatite e da tracce di brushite, taranakite e variscite.

E' stata documentata anche la presenza del gesso, un minerale difficilmente reperibile nelle grotte del Carso.

Durante l'escursione il geologo Graziano Cancian, uno dei soci fondatori della Società Lindner, fornirà tutte le informazioni sulle caratteristiche del luogo e della grotta, compresi gli aspetti geologici e lo sviluppo del carsismo.



L'ingresso visto dall'interno della grotta

Ci trovi anche su :
facebook



La partecipazione alla visita guidata è libera e **gratuita**, presuppone spostamenti con mezzi propri fino a Samatorza sul Carso Triestino. Per chi volesse aderire, è prevista a fine visita (ore 12,00 circa) una sosta per degustare prodotti tipici locali in un agriturismo, a spese proprie.

Equipaggiamento :

Consigliato abbigliamento sportivo con scarpe da trekking o stivali in gomma, in quanto il fondo della grotta presenta fango; torcia elettrica per illuminazione (meglio se frontale). In ogni caso la Società metterà a disposizione dei caschi con impianto luce elettrico.

Gradita la prenotazione.



PER INFORMAZIONI e PRENOTAZIONE:

Società di Studi Carsici A.F. Lindner
Via Fratelli Cervi, 9/g
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Orario di segreteria: ogni giovedì dalle 21,00 alle 24,00
<http://www.studicarsici.it>
E-mail: lindner@hotmail.it
Info:
331-1070547 (Segreteria)
347-5611728 (Presidente)
333-2695477 (Economo)



1986-2011:
In occasione delle celebrazioni per il Venticinquennale
dalla Fondazione

**La Società di Studi Carsici
"A.F. Lindner"
di Ronchi dei Legionari**

vi invita alla

**VISITA GUIDATA
alla
Grotta Azzurra**

Domenica 6 marzo 2011

**Con ritrovo alle ore 9,00
presso la sede sociale
in via F.lli Cervi, n. 9/G
34077 Ronchi dei Legionari (GO)**

